

La Regione spinge la fusione Trenord-Atm alt di Sala e delle Fs

- > L'azionista Fnm: stiamo studiando l'integrazione
- > Il sindaco: parole inopportune. Il titolo vola in Borsa

Nozze Atm-Trenord Maroni accelera Sala e Fs frenano

Le Nord: in corso analisi sulla fattibilità
Il sindaco: ipotesi, parole inopportune

ANDREA MONTANARI

Il gruppo Fnm accelera sulla fusione Trenord-Atm e fa infuriare Comune e Ferrovie dello Stato, che definiscono «dannosa e inopportuna» la nota della società controllata dalla Regione che ieri ha confermato l'ipotesi di fusione. Facendo volare il titolo in Borsa di oltre il nove per cento. Mentre il sindaco Beppe Sala invita la società ad «evitare di parlare a sproposito».

In ballo c'è un'operazione da due miliardi di euro di cui si parla da mesi. Con l'obiettivo di creare l'ottavo operatore del trasporto pubblico in Europa, sviluppare gli investimenti e ammortizzare più velocemente i costi. Con vantaggi anche per i cittadini attraverso la realizzazione dell'integrazione tariffaria su tutto il territorio regionale. In altre parole, la possibilità di poter circolare con un

unico biglietto su tram, bus, treni regionali e delle linee ad Alta velocità.

A irritare il sindaco Sala e l'ad di Fs Renato Mazzoncini è stata una nota ufficiale di Fnm, che ieri ha confermato che «sono attualmente in corso analisi e valutazioni preliminari in merito alla fattibilità di una eventuale operazione di integrazione, che potrebbe coinvolgere Fnm, la società partecipata Trenord srl e il gruppo Atm». Un atto dovuto — spiega la società — per rettificare solo «temporalmente» alcune dichiarazioni del presidente Andrea Gibelli su una possibile fusione già entro giugno.

Una fuga in avanti che, però, è bastata a far schizzare il titolo in Borsa, dove sono stati scambiati finora 3,5 milioni di pezzi. «Mi auguro che la Consob monitori l'andamento del titolo», si augura ora il consigliere comu-

Un'operazione da due miliardi: il mercato scommette sulla fusione e il titolo Fnm vola

nale Basilio Rizzo di Milano in Comune.

Irritato con Fnm anche Sala che parla di «una dichiarazione superficiale inopportuna» e ribadisce che il Comune «guarda a tutte le ipotesi nell'interesse dei cittadini, ma da qui a dire che l'ipotesi prospettata possa essere una buona ipotesi ce ne corre». Anche l'ad di Fs Mazzoncini è d'accordo e parla di «accelerazione dannosa».

Il tavolo di lavoro per verificare la fattibilità della fusione infatti è al lavoro da mesi. Tra il gruppo Fnm (che è controllato per il 57,57 per cento dalla Regione, per il 14,4 da Fs e per il restante 3,74 dal gruppo Gavio), il Comune (che controlla l'intero pacchetto azionario di Atm) e il gruppo Trenitalia (che possiede metà delle azioni di Trenord). Entro un mese il presidente di Fnm Andrea Gibelli consegnerà al governatore Ro-

La Regione spinge sulla fusione Trenord-Atm. Il gruppo Fnm, che è controllato al 57,57 per cento da Palazzo Lombardia conferma in una nota ufficiale: stiamo studiando l'integrazione. Il titolo schizza in Borsa del 9,4 per cento. Il sindaco Beppe Sala, però, frena: «Dichiarazioni superficiali e inopportune. Evitino di parlare sproposito». Irritato anche l'amministratore di Fs, Renato Mazzoncini, che possiede la metà di Trenord, che si dice d'accordo con Sala e parla di «accelerazione dannosa». In ballo, c'è un'operazione da due miliardi di euro e la creazione dell'ottavo operatore europeo dei trasporti pubblici.

ANDREA MONTANARI A PAGINA 11

berto Maroni e al sindaco Sala un dossier perché prendano una decisione. La Regione, però, scalpita.

Sullo sfondo di questo incrocio di partecipazioni azionarie sembrano emergere strategie diverse. Da un lato, la Regione che preme perché la fusione si realizzi in tempi brevi per rinnovare il 50 per cento del parco treni di Trenord ormai troppo vecchio senza dover aumentare le tariffe nell'ultimo anno della legislatura prima delle elezioni regionali del 2018. Dall'altro, il sindaco Sala, che pur non essendo contrario all'operazione, vorrebbe prima vedere i conti e valutare costi e benefici della fusione. In mezzo, l'amministratore di Fs, Mazzoncini, che non ha mai nascosto di caldeggiare anche un suo progetto alternativo: rilevare l'intero pacchetto azionario di Trenord, che attualmente divide a metà con la Regione.

I NUMERI

TRENORD

Ha un parco treni di 461 convogli. Serve 462 stazioni per un totale di 2.200 chilometri ed effettua 2.300 corse medie al giorno

ATM

La sua flotta è composta da 942 treni della metropolitana, 1.544 autobus, 147 filobus e 481 tram. Serve 96 Comuni per un totale di 169,5 km percorsi

IL PERSONALE

Trenord ha 4.150 dipendenti: sono 15 i dirigenti, 229 i quadri, 690 gli operai e 3.216 gli addetti tra personale di bordo e altre categorie

I DIPENDENTI

L'azienda municipale dei trasporti ha 9.695 dipendenti, con 34 dirigenti, 9.322 autoferrotranvieri e 339 distribuiti in altre categorie

Un treno regionale gestito da Trenord, società voluta da Regione e Fs

